



***La Fondazione di
Comunità della
Sinistra Piave:
strumento di
innovazione del
welfare locale***

M.A.S.TER. School

Villa Brandolini, Solighetto (TV)

21 settembre 2013

LA RACCOLTA DEL FIENO

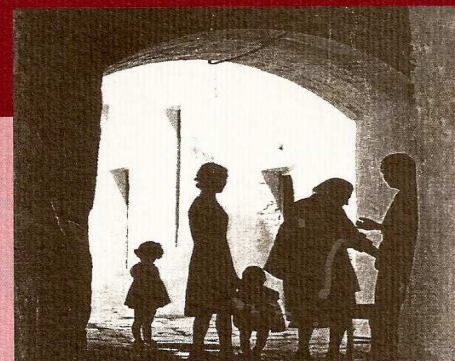
Nel primo dopoguerra, molti giovani che venivano dalle campagne e dalle valli delle nostre montagne (il 44% dei lavoratori era occupato in agricoltura) furono costretti a cambiare vita. Chi andando nelle fabbriche, chi andando a cercar fortuna fuori dall'Italia.

Uno di questi, ritornato al paese natale quando il benessere era ormai diventato fenomeno di massa, osservando coloro che ancora lavoravano nei campi (non importa se da contadini o da metal-mezzadri), se ne uscì con la seguente triste constatazione: "Nel periodo precedente alla mia emigrazione, quando minacciava di piovere e c'era il fieno da raccogliere nei campi, tutti cercavano di portarne il più possibile al coperto. Non importa di chi era il fieno, contava solo portarlo tutto nel fienile. Ora, invece, vedo che in una situazione simile, ciascuno raccoglie solo il proprio fieno e poi deride anche chi non è riuscito a portare al coperto il proprio ...".

Le tesi elaborate in questo libro ormai classico non hanno mai smesso di suscitare un'eco estesa ben oltre il mondo degli studiosi. L'espressione «familismo amorale», coniata da Banfield per spiegare l'arretratezza, o meglio la mancanza di reazione all'arretratezza, di Montegrano (dietro cui si nasconde Chiaromonte, in Basilicata, alla metà degli anni '50), è diventata di uso corrente per etichettare una molteplicità di fenomeni, ma soprattutto per individuare un presunto «difetto» fondamentale della società italiana. Avverso allo spirito di comunità, disposto a cooperare solo in vista di un proprio tornaconto, il familista amorale si comporta secondo la seguente «regola aurea»: massimizzare i vantaggi materiali e immediati della famiglia nucleare, nel presupposto che tutti gli altri agiscano allo stesso modo. Una interpretazione discussa ma di indubbia efficacia nell'indicare i guasti provocati dalla cronica carenza di senso civico.

Edward C. Banfield

Le basi morali di una società arretrata

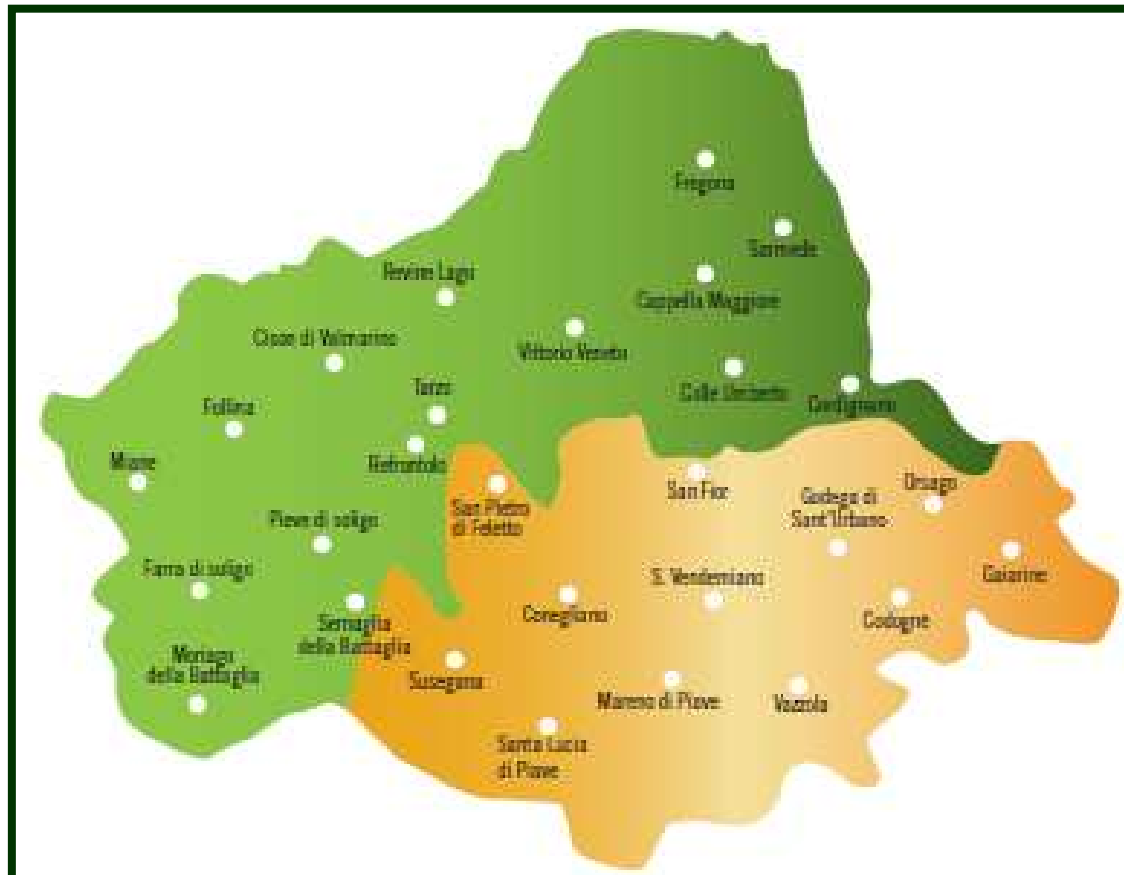


il Mulino Biblioteca



FONDAZIONE DI COMUNITA'
uno strumento av-vincente
per il territorio
dei 28 comuni dell'Ulss 7
in Sinistra Piave

IL TERRITORIO: 28 comuni



I Fondatori

- Conferenza dei Sindaci (28 amministrazioni comunali)
- Azienda ULSS n.7
- Banca della Marca



Le tappe

- **15/12/2005** costituito comitato per la Fondazione di Comunità promosso dalla Conferenza dei Sindaci, ULSS 7 e Banca della Marca
- **03/05/2007** raggiunto fondo di dotazione di € 200.000,00 (130.000,00 Conferenza dei Sindaci+70.000,00 BancaMarca)
- **13/07/2007** costituita la Fondazione ...richiesta per Onlus
- **19/09/2007** diniego Onlus da parte dell'Agencia Entrate (azione v/Agencia Onlus – Ministero Welfare)
- **19/09/2008** modifica statuto – no Onlus
- **18/05/2012** modifica statuto ...finalmente **Onlus**



Il Consiglio di Amministrazione

Presidente

Fiorenzo Fantinel – Conferenza dei Sindaci

Vicepresidente

Giuseppe Maso – Conferenza dei Sindaci

Consiglieri

Patrick Camerin – Conferenza dei Sindaci

Sergio Dugone

Giuseppe Bazzo – ULSS7

Paolo Pavan – ULSS7

Anna Iseppon – Conferenza dei Sindaci

Luigino Manfrin – Banca della Marca

Battista Zardet – Conferenza dei Sindaci

Gianpiero Michielin – Banca della Marca

Giovanni Grillo – Coordinamento Associazioni

Volontariato Sinistra Piave

Collegio di Revisione Contabile

Aldo Covre

Michele Dufour

Michele Genovese

Collegio dei Probiviri

Marcello Botteon

Roberta Brescancin

Livia Miatto

L'attuale momento come opportunità per

- ✓ **ripensare lo sviluppo in termini nuovi**
- ✓ **ridefinire capacità di prendersi cura**
- ✓ **considerare i bilanci sociali possibili**
- ✓ **generare ricadute sul territorio**
- ✓ **passare dall'isola all'arcipelago**
- ✓ **produrre un grande movimento locale**
- ✓ **scoprirsì risorsa gli uni per gli altri**

Dal “progetto di Comunità”, per

- generare capitale sociale, fiducia**
- contrastare le povertà relazionali**
- costruire prossimità, non estraneità**
- abitare la vita, il villaggio globale**
- validare il “noi”, identità di popolo**
- restituire alla comunità qualcosa**
- dare solidità alla solidarietà**



La Fondazione di Comunità

Uno strumento di tutti e per tutti.

Alimenta la cultura della donazione...

**Mobilita ed organizza la filantropia
su obiettivi territoriali verificabili...**

Da anima a progetti della Comunità locale.

**Offre opportunità ad aziende, associazioni, istituzioni,
famiglie, persone, senza togliere spazio ad altri**

Tutti

- cittadini, famiglie
- Associazioni (categoria e non), i clubs, i comitati
- le Aziende (industriali, artigianali, commerciali, dei servizi), dei settori primario, secondario. terziario;
- le banche, le attività finanziarie in genere
- le pubbliche amministrazioni e gli enti vari

possono contribuire

al miglioramento della qualità della vita della
Comunità attraverso la Fondazione

Per fare cosa?

- dare valore aggiunto a ciò che già si fa nei servizi
- sostenere progetti su bisogni nuovi
- rispondere a esigenze sociali emergenti
- realizzare servizi per bisogni non tutelati
- generare esperienze innovative nel *welfare* locale
- costruire reti tra istituzioni, servizi, volontariato
- far crescere una cultura della responsabilità
- aumentare la consapevolezza che “insieme” si fa
- far diventare la reciprocità un bene visibile, misurabile

In quali ambiti operativi ?

La Fondazione di Comunità opera per la qualità della vita di un territorio.

Essa individua come priorità

- l'assistenza sociale e socio sanitaria
- la progettualità per la famiglia
- le politiche di inclusione e di socialità
- la tutela e promozione dei diritti civili
- la formazione alla cittadinanza consapevole
- la solidarietà sociale

BENE
COMUNE

Welfare senza soldi? Sulle sponde del Piave lo inventano dal basso

l'esperienza

Alle prese con i vincoli del patto di stabilità, le amministrazioni di questa porzione di Veneto hanno dato vita a un'iniziativa che coinvolge anche famiglie, scuole, aziende e gruppi sociali
«La nostra cultura è quella del dono – spiegano i promotori – e la rete sociale è per noi un valore che produce armonia e benessere per tutti»



VITTORIO VENETO

RACCOLTA FONDI GRAZIE ALLE NOCI

Le noci Laria, non trattate, fanno bene alla salute, durano sulla tavola per qualche tempo, vengono confezionate per la Fondazione e messe in circolazione a novembre. Un modo come un altro per raccogliere fondi.
«Abbiamo trovato la straordinaria collaborazione dell'Istituto Diocesano per il sostentamento del clero di Vittorio Veneto che, per le sue finalità istituzionali, gestisce uno dei più grandi noceti italiani», fa sapere il presidente Fiorenzo Fantinel. A consegnare le noci ai cittadini sono le associazioni di volontariato, i Comuni, l'Ulss, la Banca della Marca, altre istituzioni. Di ben 80mila euro è il ricavato della vendita. Ai banchetto i volontari assicurano: «La noce è un frutto salubre, che ha effetti benefici sull'umore e dà la carica giusta per affrontare la giornata. Le noci, d'altronde, hanno un effetto cardio-protettivo. (F.D.M.)»

La Sinistra Piave

È l'area geografica compresa tra i corsi del fiume Piave e Livenza



CONEGLIANO

ACCOGLIENZA A MINORI E A MALATI DI ALZHEIMER

A Conegliano numerosi i progetti per il 2013. «Prontini per mandò è uno di questi. L'impegno è di sostenere un minore inserito in una comunità educativa ed averlo ad una crescita serena. Budget previsto 36mila euro. Un altro progetto, da 20mila euro, prevede la costruzione di uno spazio dove volontari preparati scorgono per brevi periodi di tempo, ricicli di Alzheimer, in modo da dare sostegno alle famiglie afflitte. Saranno 45 mila euro per i «Chilometri di solidarietà» ovvero il trasporto a mezzo pullmini dei bambini dell'Istituto «La Nostra famiglia». E 45 mila euro per le «Equazioni»: il progetto sostiene i percorsi individuali di inserimento lavorativo delle persone disoccupate. (F.D.M.)»

*Dalle 28 comunità del Trevigiano
un innovativo progetto di sussidiarietà*

DA TREVISO FRANCESCO DAL MAS

Sforare i vincoli del patto di stabilità è impossibile? Non lo si può fare neppure per fini di welfare? I ventotto sindaci dell'azienda socio-sanitaria di Conegliano, Vittorio Veneto e Pieve di Soligo, in provincia di Treviso, non si sono persi d'animo ed hanno aggirato l'ostacolo («Non del tutto, ma in buona parte», precisa Floriano Zambon, primo cittadino di Conegliano) dando vita, ancora nel 2009, quando dunque non c'erano le difficoltà di oggi, alla «Fondazione di Comunità Sinistra Piave Onlus». È uno dei tanti enti non profit?

Macché. L'Ulss 7, la Banca della Marca, i Comuni, Confartigianato, altre associazioni imprenditoriali, le organizzazioni di volontariato, la stessa Diocesi di Vittorio Veneto si stanno mobilitando tutti insieme. Con un primo obiettivo, culturale.
«La Fondazione si propone di

Negli ultimi tempi sono stati raccolti 200mila euro e altri 100mila sono già disponibili. In parte saranno distribuiti agli enti locali per finanziare l'assistenza sociale. Una quota è riservata a iniziative di associazioni e volontari scelte con un bando annuale

consolidare quella cultura della Comunità – spiega il presidente Fiorenzo Fantinel, già sindaco di Santa Lucia di Piave – che si fa carico dei suoi bisogni e, con responsabilità sociale, promuove iniziative di solidarietà, in modo anche innovativo».

Il secondo obiettivo è invece molto pratico: la Fondazione non gestisce direttamente quanto raccoglie, ma lo distribuisce ai Comuni perché diano copertura, almeno in qualche misura, ai bilanci sociali che rimangono scoperti con i minori trasferimenti da Roma. Una quota, però, lo riserva all'associazionismo e al volontariato per finanziare i progetti scelti attraverso bandi annuali.

«I progetti, gestiti dai soggetti sociali attivi nei Comuni interessati – spiega Marisa Durante, componente del consiglio di amministrazione e dirigente ai servizi sociali dell'Ulss 7 – coinvolgono famiglie, scuole, gruppi sociali e puntano a ridurre il disagio, a realizzare reti di sostegno e reciprocità, a migliorare la realtà comunitaria

anche prevenendo situazioni e derive che conducono a marginalità sociale». Nei primi tre anni di attività, la Fondazione ha realizzato interventi sociali per 45mila euro nel 2010, per 65mila nel 2011, per 100mila nel 2012. «Qui tutti operano gratuitamente, non abbiamo neppure una sede, usufruiamo dell'ospitalità dell'Ulss», puntualizza il vicepresidente, Giuseppe Maso, che è anche vicesindaco di Vittorio Veneto. «D'altra parte la nostra cultura è quella del dono – aggiunge – e stimoliamo le istituzioni affinché rendano lieta la partecipazione. La rete sociale è per noi un valore che produce armonia e benessere».

Tutto è singolare in questa nuova realtà. Un esempio? Una qualunque azienda può cedere alla Fondazione, scaricandone il costo, un monte ore di lavoro di proprio personale che verrebbe impiegato in progetti della Fondazione stessa. Il personale resta in carico all'azienda ed è «comandato» presso la Fondazione o uno specifico progetto. Un altro esempio. Si possono cedere alla Fondazione prodotti dell'azienda, da immettere in circuiti non commerciali allo scopo di ricavarne contributi per finanziare progetti. E ancora: è possibile costituire presso la Fondazione un fondo nominativo di azienda per ricordare il fondatore o una persona significativa. Il fondo può essere patrimoniale per cui vengono utilizzati solo gli interessi che maturano o «corrente» per cui si usa il fondo per obiettivi concordati con il donatore. Nei prossimi giorni, il presidente Fantinel sarà in Conferenza dei sindaci e consegnerà nelle mani di Gianantonio Da Re, sindaco di Vittorio Veneto e presidente della stessa conferenza, un assegno da 100mila euro. «Serviranno a tanti dei nostri Comuni – anticipa l'interessato – per sostenere le famiglie con disagio economico o che vivono particolari situazioni di fragilità».

«Legami di comunità più forti della crisi»

**Il sociologo Rovati
sottolinea l'importanza
dell'«intraprendenza
sociale» fondata sulla
sussidiarietà e i valori
condivisi del territorio**

DI MILANO PAOLO FERRARO

«**M**i sembra un ottimo esempio di intraprendenza sociale legata al self-help, alla capacità di prendersi la responsabilità di fare qualcosa insieme». È entusiasta del progetto portato avanti dalla Fondazione di comunità Sinistra Piave, il professor Giancarlo Rovati, ordinario di Sociologia all'Università Cattolica di Milano e referente per l'Italia del programma Evs, che "misura" i valori dei cittadini europei (vedi box a lato). «Anziché continuare a lamentarsi della crisi, queste comunità si sono attivate ottenendo buoni risultati», aggiunge lo studioso, esperto delle dinamiche sociali dei territori. **Quali sono, a suo giudizio, gli elementi principali di questa iniziativa?**

Mi pare siano soprattutto tre: intraprendenza, cooperazione e scopo sociale. Sottolineo che, a questa esperienza, partecipano i Comuni, le imprese, le parrocchie e i cittadini. Insomma, tutta la comunità, nelle sue espressioni sociali, politiche ed economiche, si ritrova in un'esperienza cooperativa che è anche un ottimo esempio di sussidiarietà.

Questi valori sarebbero stati riscoperti anche in assenza della crisi?

Territori come il Veneto e la Lombardia vantano un'antica tradizione di esperienze di mutuo aiuto cooperativistico, un mix di spirito civico e senso della concretezza presenti ben prima della crisi. Fatta la doverosa premessa, aggiungo che queste comunità sono state capaci di trasformare la crisi da vincolo in opportunità, attingendo a risorse come la creatività e lo spirito di iniziativa, che

la scarsità di mezzi ha fatto riscoprire nel loro valore fondante. **Come far "vivere" questi valori anche quando la crisi sarà passata?**

I valori, ciò che riteniamo desiderabile, vivono attraverso le persone. Conta molto, quindi, l'effettiva esistenza di legami sociali e di esperienze concrete di sussidiarietà comunitaria. Soltanto così, infatti, i valori, che noi affermiamo attraverso le parole, riescono ad entrare nell'animo delle persone. Quando cioè diventano buone pratiche che danno il buon esempio alla comunità. Questo credo si possa definire il "segreto" per dare consistenza ai valori.

Che cosa può fare la politica per sostenere questo processo di consolidamento dei valori della comunità?

Deve saper ascoltare e valorizzare la voglia di fare, di prendersi delle responsabilità manifestata dai cittadini, che non si tirano indietro di fronte alle difficoltà della crisi. Ma queste attenzioni non devono essere solo delle istituzioni e della politica.

A chi si riferisce?

Ai giornali, per esempio, ma, più in generale ai mezzi di comunicazione. Essi hanno una grande responsabilità nell'aiutare le persone a guardare la società da una prospettiva che non sia soltanto quella degli scandali.

Che, però, ci sono e non si possono negare...

Certo. Ma parlare soltanto di questo ci porta ad avere uno sguardo negativo sulla società e sugli altri in generale. A mio parere, invece, istituzioni, politica e comunicazione pubblica dovrebbero cercare di invertire questa tendenza, partendo da un dato di fiducia che c'è e guardando a ciò che funziona ed è desiderabile. Proprio come l'iniziativa di cui stiamo parlando, che, per fortuna, non è isolata sul territorio nazionale.



Il sociologo Giancarlo Rovati



L'educazione si impara. Anche divertendosi.

**550
iscritti**




Il progetto ha la finalità di garantire un sostegno permanente e qualificato ai genitori nell'impegnativo compito educativo dei figli nella fascia 0-17 anni, per poter sviluppare adeguate consapevolezza e competenze in un'ottica di genitorialità sociale responsabile, anche per contrastare le forme di isolamento delle famiglie. Il progetto si propone di promuovere la cultura della genitorialità competente e coerente con i bisogni evolutivi dei figli in una logica positiva e di promozione della qualità della vita, in antitesi all'idea di educazione=problema. Tiene conto inoltre dei bisogni espressi dalle famiglie e si pone in modo complementare alle offerte diverse presenti nel territorio, ponendosi come volano per i genitori che desiderano poi affrontare approfondimenti.



ULSS7 - Conferenza dei Sindaci,



Pastorale Famiglia Diocesi di Vittorio Veneto,
i CTI di Conegliano, Pieve di Soligo e Vittorio Veneto

Organizzazione a cura di:  **thama**
cooperativa sociale

Con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale
per il Veneto - Ufficio XI Treviso



Promosso da:



 **Banca della Marca**
CREDITO COOPERATIVO





RACCOLTA FONDI 2013

SOLIDARIETÀ E
RESPONSABILITÀ
SOCIALE PER
UNA MIGLIORE
QUALITÀ
DI VITA



ENTE NON PROFIT DI DIRITTO PRIVATO



MISSIONE



Missione, obiettivi e attività

La **Fondazione di Comunità Sinistra Piave Onlus** è un Ente non profit di diritto privato che nasce per una scelta dei **28 Comuni** del territorio della ULSS 7, **della stessa ULSS 7** di Pieve di Soligo e con il concreto sostegno di **Banca della Marca**.

I fondatori sono consapevoli che i bisogni sociali del territorio non potranno trovare sempre risposta nello stato sociale, nei servizi e nelle provvidenze che vengono erogati ai cittadini più fragili o per promuovere il benessere sociale. **Le risorse pubbliche stanno diminuendo e occorre mobilitare la comunità locale** per trovare nella solidarietà sociale quelle risposte che mantengono servizi, aprono nuovi interventi, sostengono associazioni, cooperative, realtà del non profit impegnate nei 28 Comuni dell'area di nostro interesse.

La **mission** della Fondazione è quella di consolidare la cultura della comunità che si fa carico dei suoi bisogni e, con responsabilità sociale, promuovere iniziative di solidarietà in tutte le sue forme anche innovative.

È quindi una Fondazione che ha – come **obiettivi** - la **filantropia diffusa** quale punto di raccolta di risorse umane, materiali, economiche che vengono poi assegnate a **specifici progetti del nostro territorio**. Una Fondazione che opera per raccogliere risorse economiche e catalizzare risorse umane, che non gestisce direttamente quanto raccolto, lo mette nelle mani del non profit territoriale (associazioni, volontariato, cooperative, ecc.) a sostegno di significativi progetti per il miglioramento della qualità di vita nei nostri 28 Comuni della Sinistra Piave, con particolare riferimento alle persone più fragili o in evidente difficoltà.

Le attività conseguenti sono rivolte ai bambini, agli adolescenti, agli adulti ed agli anziani. I progetti, gestiti dai soggetti sociali attivi nei Comuni interessati, coinvolgono famiglie, scuole, gruppi sociali e puntano a ridurre il disagio, a realizzare reti di sostegno e reciprocità, a migliorare la realtà comunitaria anche prevenendo situazioni e derive portanti a marginalità sociale.

"L'unico vero viaggio verso la scoperta non consiste nella ricerca di nuovi paesaggi, ma nell'averne nuovi occhi." (M. Proust)

SOSTENITORI



COMUNITÀ, PERCHÈ?

La Comunità richiama una specifica visione della società: cittadinanza responsabile e consapevole; istituzioni che rendono lieta la partecipazione; investimenti sulla fiducia e la collaborazione; la rete sociale come valore, che produce armonia, benessere, l' "essere qualcuno" per gli altri...

La vita della Comunità è fondamentalmente relazione, legame sociale. Capacità di vivere insieme, condividendo regole, è sapere che non siamo soli, che ci sono gli "altri".

Relazione, solidarietà, solidità è sapere che la relazione, il legame sociale, generano **coesione**; la saldezza di tale legame, la solidità, è fonte di solidarietà. Solidità e solidarietà hanno la stessa radice e origine: comunicano la forza della Comunità, dicono il rapporto tra cittadini.

"La società in cui viviamo è erede della rivoluzione francese. Ma di essa abbiamo profondamente radicato gli elementi di libertà e di egualità... abbiamo perso per strada la fraternità eppure essa ci interpella ora più che mai perché sono in gioco le reti sociali, i valori fondanti la vita comunitaria..." (Chiara Lubich, 2004)

Sostenitori istituzionali

Sono tutti i soggetti che, pionieristicamente, hanno contribuito alla nascita della Fondazione di Comunità Sinistra Piave Onlus.

Comuni di:



Banca della Marca
CREDITO COOPERATIVO



ALTRI SOSTENITORI DELLA FONDAZIONE



PROGETTI



Alcuni progetti già finanziati o in corso

La Fondazione di Comunità cerca altre fonti di finanziamento per avere una maggiore disponibilità di risorse.

Grazie a tutto questo, nei primi tre anni di attività concreta, la **Fondazione di Comunità ha sostenuto la realizzazione di interventi sociali per:**

- **45mila euro nel 2010**
- **65mila euro nel 2011**
- **100mila euro nel 2012**

Per vedere i singoli progetti finanziati nel dettaglio, gli obiettivi perseguiti, i protagonisti ed i fruitori, basta andare sul sito www.fondazione.sinistrapiave.it

L'idea di fondo della Fondazione di Comunità - dove tutti operano gratuitamente - è quella di implementare la cultura del dono tra la popolazione del territorio per poi erogare contributi su progetti specifici che vengono realizzati da realtà dell'economia civile / non profit come associazioni, cooperative, onlus, volontariato, ecc.

Ogni anno la Fondazione emette dei bandi su tematiche specifiche considerate emergenti e chiede ai soggetti potenziali di proporre progetti in tali ambiti. I progetti, valutati in collaborazione con il Centro Servizi Volontariato di Treviso, vengono poi finanziati dalla Fondazione di Comunità che ne valuta la realizzazione e verifica i risultati finali.

Un sacco di noci che fa un sacco di bene

Dal 2009 la Fondazione di Comunità Sinistra Piave ha avviato una singolare raccolta fondi. Abbiamo trovato la straordinaria collaborazione dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Vittorio Veneto che, per le sue finalità istituzionali, gestisce uno dei più grandi noceti Lara italiani nel territorio della bassa Diocesi.

Noci Lara, non trattate, fanno bene alla salute, durano sulle tavole per qualche tempo, vengono confezionate per la Fondazione e messe in circolazione a novembre.

Associazioni, Comuni, Ulss 7, Banca della Marca e altre istituzioni del territorio così come tanti volontari, consegnano quintali di noci a cittadini, famiglie, gruppi organizzati.

Il ricavato dell'operazione - molto apprezzata, tanto che le noci passano di mano molto velocemente - finanzia la Fondazione di Comunità che investe nei progetti sociali del territorio.

Con questa operazione vengono coinvolti centinaia di volontari e migliaia di cittadini che partecipano a una raccolta fondi diffusa e mobilita le coscienze alla cultura del dono. Un dono che poi torna alle comunità locali con i progetti finanziati.



FUTURO



Importanti progetti per il 2013 e... oltre

Quest'anno la Fondazione di Comunità, intende coinvolgere in modi diversi la Comunità territoriale, non solo attraverso azioni diffuse di raccolta fondi (campagna noci, concerti, altri eventi) ma anche attraverso iniziative mirate rivolte a **Imprenditori, Artigiani, Commercianti, Categorie e Organizzazioni professionali**. La Fondazione ha individuato - come prioritari - sei progetti meritevoli di sostegno (i progetti sono illustrati su www.fondazioneinistrapiave.it) per i quali chiede la solidarietà a tutti:

CHILOMETRI DI SOLIDARIETÀ

L'obiettivo è sostenere la continuità degli interventi riabilitativi dei bambini accolti ogni giorno nel presidio di riabilitazione de "La Nostra Famiglia" garantendo i servizi di trasporto a mezzo pulmini attrezzati anche nel periodo estivo.

Budget previsto per il progetto 2013 "Km di solidarietà" euro 45.000,00

EQUAZIONI

Il progetto sostiene i percorsi individuali di inserimento lavorativo ed occupazionale delle persone svantaggiate (disoccupati, privi di reddito, senza ammortizzatori sociali...).

Budget previsto per il progetto 2013 "Equazioni" euro 45.000,00

PRENDIMI PER MANO

Bambini ed adolescenti in condizioni di crescente malessere, con famiglie fragili o problematiche, sono in aumento. Sostenere un minore inserito in una comunità educativa ed avviarlo ad una crescita serena facendogli vivere la sua età è l'obiettivo di questo progetto.

Budget previsto per il progetto 2013 "Prendimi per mano" euro 36.000,00

MOMENTO DI BREAK

È prevista la realizzazione di luoghi e spazi accoglienti dove volontari preparati accolgono per brevi periodi di tempo malati di Alzheimer realizzando spazi di socializzazione e stimolo per la abilità cognitive e dando - nel frattempo - sostegno a famiglie affaticate. Sono previsti 5 centri sollievo.

Budget previsto per il progetto 2013 "Momento di break" euro 20.000,00

GIOVANI E LAVORO. UN FUTURO POSSIBILE

Incontri tematici e motivazionali, attività per acquisire conoscenze e competenze, laboratori di auto imprenditorialità... questo ed altro per realizzare linee di intervento volte a contrastare la precarietà, non occupazione dei giovani. Generare condizioni di occupabilità è l'obiettivo.

Budget previsto per il progetto 2013 "Giovani e lavoro: un futuro possibile" euro 22.500,00

FONDO DI SOLIDARIETÀ

Il progetto costruisce un fondo indistinto per sostenere iniziative legate ad emergenze sociali, per dare risposte immediate a problemi nuovi, per favorire azioni innovative del volontariato locale.

Budget previsto per il progetto 2013 "Fondo di solidarietà" euro 30.000,00

"Nulla sta scritto che Tu stesso non possa scrivere" (The seven pillars of wisdom by T.E. Lawrence)

PERCHÈ DONARE



Sostegno economico ai progetti

L'attività principale della Fondazione di Comunità Sinistra Piave consiste nel promuovere bandi periodici al fine di assegnare finanziamenti a progetti specifici aventi per oggetto la solidarietà e la responsabilità sociale, finalizzati a realizzare interventi o a erogare servizi nei confronti di "comprovati bisogni" che non trovano risposte efficaci se non nell'ambito del volontariato e della solidarietà sociale. Nella fattispecie contributi e donazioni assumono quindi carattere di assoluta necessità, dalla cui entità dipenderà l'esito e la portata degli interventi a sostegno dei vari progetti.

Perchè donare?

Perché le **nostre radici** - umane, sociali, culturali - affondano e si alimentano là dove altri, prima di noi, hanno **lasciato tracce**. Fate del bene, perchè fare del bene fa stare bene! Ci si sente bene quando si è socialmente utili. Perché la ricchezza genera riconoscimento sociale quando è investita anche nel bene di una comunità.

"Tutto quello che non viene donato è perduto" Proverbio indiano

VALORE ETICO

Il primo valore di un gesto altruistico e solidale è di natura etica; **una società civile dovrebbe garantire adeguato sostegno e aiuto alle persone più deboli e meno fortunate oppure favorire le opportunità per i più meritevoli**. La libera e volontaria cooperazione, in aggiunta alle normali attività delle strutture istituzionali preposte, consente di raggiungere obiettivi ancora di maggiore rilievo, migliorando contestualmente la qualità di vita all'interno della collettività stessa. Le parole chiave di questo encomiabile risultato sono: collaborazione, donazione, volontariato, gratuità, altruismo, solidarietà, senso civico, cioè partecipazione alla costruzione del "bene comune".

RITORNO D'IMMAGINE

Per le aziende al primo valore se ne aggiunge un secondo che coincide con un congruo ritorno d'immagine qualora all'iniziativa venga dato opportuno risalto negli abituali mezzi di comunicazione aziendali (sito internet, comunicati stampa, attività di pubbliche relazioni, ecc.) e anche dando rilievo agli interventi sia nel proprio rendiconto sociale che nel bilancio sociale della Fondazione di Comunità.

BENEFICI FISCALI

Ai sensi della Legge n. 460/97, art. 13, le donazioni a favore di ONLUS, sono detraibili/deducibili dal reddito. Le detrazioni/deduzioni (info: www.agenziaentrate.it) oggi previste dalle legge sono le seguenti:

IMPRESE / PERSONE GIURIDICHE

Erogazioni in denaro (con strumenti tracciabili) - in alternativa una delle seguenti possibilità:

- a) deducibilità nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato, fino all'importo massimo di 70.000 euro;
- b) deducibilità dal reddito di impresa dichiarato nella misura massima di 2.065,83 euro o del 2% del reddito di impresa dichiarato *DL 35/2005 - art. 14, comma 1 e successive modificazioni e integrazioni; TUIR - art. 100, comma 2, lett. h.*

PERSONE FISICHE

Erogazioni in denaro (con strumenti tracciabili) - in alternativa una delle seguenti possibilità:

- a) detraibilità nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato, fino all'importo massimo di 70.000 euro;
 - b) detrazione dall'IRPEF del 19% dell'erogazione (calcolata sul limite massimo di 2.065,83 euro) *DL 35/2005 - art. 14, comma 1 e successive modificazioni e integrazioni; TUIR - art. 15, comma 1, lett. i-bis.*
- In virtù di quanto predisposto dall'art. 15 c. 2 della Legge 96/2012, tale detrazione passa, per l'anno 2013 al 24% con un massimo di Euro 2.065,00 (fatte salve nuove disposizioni normative).

Le donazioni saranno certificate dalla Fondazione di Comunità con specifica ricevuta, utile ai fini fiscali. L'emissione della ricevuta avviene solo per assegni non trasferibili, bonifici bancari, rid (strumenti tracciabili).

COME DONARE



Presso

ULSS 7
Via Lubin, 16
31053 Pieve di Soligo TV

I REFERENTI DELLA FONDAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è composto da Patrick Camerin, Sergio Dugone, Marisa Durante, Giovanni Grillo, Anna Iseppon, Luigino Manfrin, Giuseppe Maso, Gianpiero Michielin, Battista Zardet.

Il Collegio dei Revisori dei conti è formato da Aldo Covre, Michele Dufour, Marzio Turchetto.

Il Collegio dei Probiviri è rappresentato da Marcello Botteon, Roberta Sonia Brescancin, Livia Miatto. Partecipano inoltre Rosalisa Ceschi, Sonia Fregolent.

Tutti i protagonisti della Fondazione, da chi ha responsabilità a quanti sono impegnati sul territorio, operano a titolo completamente e totalmente gratuito.



Fiorenzo Fantinel
Presidente

Diventa sostenitore!



Si può donare e tacere, perché spesso si ama non mettersi in mostra, vivere nell'intimità il gesto del dono. Si può donare ed essere visibili. La visibilità è riconoscimento sociale, ma è anche dare una testimonianza, indicare una strada, sposare una realtà che raccoglie nel territorio e ridistribuisce nel territorio. Donare è legare un brand, un nome ad un progetto, ad un fondo dedicato, ad un evento.

GLI STRUMENTI DELLA DONAZIONE

Liberalità. È dare un contributo designando uno dei sei progetti presentati come destinatario. In assenza di destinazioni la Fondazione ridistribuirà la somma pervenuta secondo priorità e bisogni. Il contributo va effettuato in modo tracciabile (bonifico, assegno non trasferibile, ecc.).
IBAN: IT86 M070 8461 8800 0000 0207 412 (Banca della Marca)

Fondo nominativo. Si può costituire presso la Fondazione un fondo nominativo di azienda o per ricordare il fondatore o una persona significativa. Il fondo può essere "patrimoniale" per cui vengono usati solo gli interessi che maturano o "corrente" per cui si usa il fondo per obiettivi concordati con il donante, o misto. Il donante - persona fisica o giuridica - può alimentare il fondo con donazioni successive, periodiche, annuali, ecc. e chiedere la citazione del fondo nelle iniziative che si realizzano.

Per info contattare la Fondazione e verrete visitati dal Presidente o da un Consigliere.

Cessione di ore/personale. Un'azienda può cedere alla Fondazione, scaricandone il costo, un monte ore di lavoro di proprio personale che verrebbe impiegato in progetti della Fondazione. Il personale resta in carico all'azienda ed è "comandato" presso la Fondazione o uno specifico progetto.

Cessione di prodotti. Si possono cedere ad una Onlus come la Fondazione, prodotti dell'azienda che possono essere utilizzati dalla stessa Fondazione o dai progetti da sostenere. La Fondazione può anche immettere tali prodotti in circuiti non commerciali allo scopo di ricavare contributi per finanziare progetti.

Sponsorizzazioni. Si tratta di contratti per i quali esiste uno scambio commerciale. Per esempio la Fondazione organizza corsi, convegni, eventi per diffondere e promuovere la sua attività e l'azione può farsi carico di costi tipografici, di allestimenti, ecc. ricevendone fatture regolari.

Diventa protagonista. In azienda, fuori azienda grazie anche ai propri collaboratori, si possono organizzare iniziative di vario genere finalizzate a far conoscere la Fondazione ed a divulgare progetti e azione di raccolta fondi.

Per info: fondazioneedicomunita@ulss7.it

**UN SACCO
DI NOCI
CHE FA
UN SACCO
DI BENE**



Le noci sono buone...

La noce è un frutto prelibato e salubre, che ha effetti benefici sull'umore e dà la carica giusta per affrontare la giornata. In particolare la varietà Lara ha caratteristiche nutritive superiori, dovute al suo guscio caratteristico, ben chiuso e lignificato.

... e fanno bene.

La noce ha un elevato contenuto di OMEGA 3 e OMEGA 6, di Vitamina E, di Vitamine del gruppo B, di sali minerali e oligominerali e di aminoacidi essenziali come la Arginina. Per questo è un alimento prezioso per il completamento di una dieta quotidiana bilanciata e i medici nutrizionisti consigliano di consumarne con regolarità tutto l'anno.

Le noci hanno un effetto cardio-protettivo, oltre a contenere la produzione di colesterolo LDL "cattivo". Il basso indice glicemico, infine, rende la noce un alimento indicato anche a chi soffre di diabete.

Ma queste fanno ancora più bene!

Acquistando un sacchetto di noci da due chili contribuirete alla realizzazione di progetti sociali destinati alla comunità. Il ricavato della vendita, infatti, verrà devoluto alla Fondazione di Comunità della Sinistra Piave, la quale lo impiegherà per realizzare importanti progetti sociali a favore del territorio.

RACCOLTA FONDI A SOSTEGNO DI PROGETTI SPECIALI PER L'ANNO 2013, RIVOLTI ALLA POPOLAZIONE DEI 28 COMUNI DEL NOSTRO TERRITORIO E APPROVATI DALLA CONFERENZA DEI SINDACI DELLA ULSS 7



**FONDAZIONE DI COMUNITÀ
PROGETTI
2013**



Le noci Lara sono una qualità pregiata coltivata in Veneto dall'azienda agricola dell'Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero. I frutti vengono solamente lavati e non sbiancati, per garantirvi un prodotto sano, eccellente, naturale e dal gusto formidabile.

LA FONDAZIONE DI COMUNITÀ HA FINANZIATO INIZIATIVE SOCIALI NEL 2010 PER 45MILA EURO, NEL 2011 PER 65MILA EURO E NEL 2012 PER 100MILA EURO.

PER SAPERNE DI PIÙ: WWW.FONDAZIONESINISTRAPIAVE.IT

Progetti 2013

In un momento come questo, particolarmente difficile per le famiglie, i fondi raccolti mediante le iniziative della Fondazione saranno destinati a finanziare alcuni progetti sociali essenziali per la collettività.

RACCOLTA FONDI A SOSTEGNO DELLA FONDAZIONE DI COMUNITÀ PER PROGETTI SOCIALI NEL NOSTRO TERRITORIO.

DA NOVEMBRE NELLE PIAZZE DEL TUO COMUNE



FONDAZIONE DI COMUNITÀ DELLA SINISTRA PIAVE PER LA QUALITÀ DI VITA O. N. L. U. S.

Iniziativa realizzata con la partecipazione di





2012: I NUMERI

***OLTRE 250 ASSOCIAZIONI COINVOLTE
con più di mille volontari***

**SACCHETTI DI NOCI VENDUTI
N. 7500**

*Nei Paesi democratici
la scienza dell'associazione
è la scienza madre,
quella dalla quale dipende
il progresso di tutte le altre.*

A. De Tocqueville

OBIETTIVI

medio – lungo termine

LA STIMA DEI
POTENZIALI
LASCITI
TESTAMENTARI
DA OGGI AL 2020

AMMONTA A

**€ 104
MILIARDI**

(L'Espresso 23/5/13)



Le Community Foundation

sono una realtà consolidata
nel Nord Europa e nel Nord America.

In Italia

siamo tra i pionieri ... con tutti i problemi relativi.

(esperienze Fondazioni di comunità di origine bancaria: gruppo Cariplo e in Veneto
Fondazione S. Stefano e Clodiense (CaRiVe)...

**Un modello di riferimento da costruire,
una esperienza da condividere,
una storia da scrivere.**

Progetti “in cantiere”

- ***FUND RAISING, CO-MARKETING E AZIONARIATO DIFFUSO avviati sul territorio***
- ***Collaborazione con CEOD del territorio per marketing solidale con ASCOM***
- ***CGIL CISL provinciali: 5 per mille***
- ***Convegno***
- ***Festival del welfare***

DONATI

2012 € 100.000,00

2013 € 100.000,00

**A FAVORE DEL BILANCIO SOCIALE
DEI COMUNI / ULSS7**



*“Si dovrebbe pensare più a fare del bene che a stare bene:
e così si finirebbe anche a star meglio”(Alessandro Manzoni)*

*“L'unico vero viaggio verso la scoperta non consiste nella
ricerca di nuovi paesaggi, ma nell'avere nuovi occhi. “
(Marcel Proust)*